

Calendario della Settimana

Domenica 20.4	PASQUA DI RISURREZIONE Orario delle Messe festivo
Lunedì 21.4	Lunedì dell'Angelo Orario delle Messe festivo
Martedì 22.4	
Mercoledì 23.4	
Giovedì 24.4	Anniversario Lacrimazione Addolorata Ore 21: s. Messa in Santuario
Venerdì 25.4	
Sabato 26.4	
Domenica 27.4	Domenica in albis depositis Iscriversi al pranzo 3 ^a Età Iscriversi alla "Professio fidei"

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

20 APRILE 2014

DOMENICA DI PASQUA

«Donna, perché piangi? Chi cerchi?»
(cfr. Gv. 20,11-18)

Due righe in amicizia

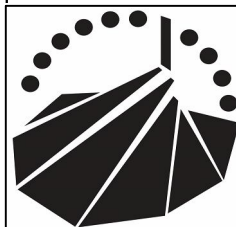
Pasqua!!! Ma perché non sia una festa un po' come tutte le altre, proviamo ad immedesimarci con le prime che quella volta scoprirono ... la più grande novità.

Le donne si recano al sepolcro di Gesù con gli aromi per ungerne il suo corpo. Avevano seguito Gesù, l'avevano ascoltato, si erano sentite comprese nella loro dignità e lo avevano accompagnato fino alla fine, sul Calvario, e al momento della deposizione dalla croce. Saranno state tristi e avranno pensato che ora tutto tornava come prima di avere incontrato Gesù. Ma avviene qualcosa di assolutamente inatteso e impensabile: il sepolcro è aperto e il corpo del Signore non c'è! Proviamo a pensare se accadesse a noi qualcosa di simile quando andiamo al cimitero per visitare i nostri cari. Una cosa simile potrebbe farci paura: anche quelle donne sono impaurite!

Ed ecco: due uomini in abito sfolgorante, che dicono «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Quello che era un semplice gesto, un fatto, compiuto certo per amore – il recarsi al sepolcro – ora si trasforma in avvenimento, un avvenimento che cambia veramente la vita, quella loro e quella di tutto il mondo. Nulla rimane più come prima, non solo nella vita di quelle donne, ma anche nella nostra vita e nella nostra storia dell'umanità. Gesù non è un morto, è risorto, è il Vivente! Non è semplicemente tornato in vita, ma è la Vita stessa, perché è il Figlio di Dio, che è il Vivente.

I due uomini in abito sfolgorante invitano a fare una cosa che è fondamentale: «Ricordatevi come vi parlò, quando era ancora in Galilea ... Ed esse si ricordarono delle sue parole». Questo è l'invito a fare memoria dell'incontro con Gesù, delle sue parole, dei suoi gesti, (segue)

Parrocchia
 San Paolo - Rho



(segue) della sua vita; ed è proprio questa "memoria" che rende quelle donne capaci di superare ogni timore e di portare l'annuncio della Risurrezione agli Apostoli e a tutti gli altri, che rimangono increduli.

Fare memoria di quello che Dio ha fatto e fa per me, per noi, fare memoria del cammino percorso: questo spalanca il cuore alla speranza per il futuro. Impariamo a fare memoria di quello che Dio ha fatto e fa nella nostra vita!

don Giovanni

Un amico santo

San Pedro de san Josè (25 aprile)

È uno degli ultimi santi canonizzati: Pedro de Betancour fu proclamato santo da Giovanni Paolo II nel luglio 2002 a Città del Guatemala davanti a una folla immensa. Nato a Chasna nell'isola di Tenerife il 19 marzo 1626 da una nobile famiglia di origine normanna, nel 1649 si trasferì nel Nuovo Mondo, prima all'Avana, nell'Isola di Cuba e poi nel 1651 a Guatemala dove condusse una vita austera, dedicandosi alle opere di carità e formandosi alla scuola dei gesuiti; l'anno successivo, non essendo riuscito ad entrare nello stato ecclesiastico, divenne Terziario Francescano, fondando l'Ospedale di Nostra Signora di Bethlehem, con annessa scuola per i bimbi poveri. Nel 1658 fondava i Fratelli dell'Ordine di Betlemme, con la Regola del Terz'Ordine Francescano, chiamati Fratelli Betlemmiti, per dare un futuro alla sua opera di assistenza. Continuò a fondare e costruire ospedali e Istituti di istruzione, ancora a Guatemala e in altre città dello Stato. Morì il 25 aprile 1667.

Notizie e Informazioni

Domani, **Lunedì dell'Angelo**, le Messe saranno celebrate in parrocchia alle ore 8.30; 11 e 18.30; nella chiesa di Santa Maria in Stellanda alle ore 12.

Giovedì prossimo, 24 aprile, ricorre l'anniversario della **lacrimazione della Madonna Addolorata** che veneriamo nel nostro Santuario. Alle ore 21 verrà celebrata una santa Messa alla quale siamo tutti invitati.

Il **Gruppo Terza Età organizza un pranzo** per tutti in Oratorio mercoledì 30 aprile alle ore 12.30. La quota è di € 16,= per persona. Le iscrizioni sono aperte fino a tutta domenica 27 aprile e si ricevono presso Paola, o Donatella, o le Reverende Suore.

Giovedì 8 maggio siamo tutti invitati dall' Arcivescovo in Piazza Duomo a Milano alle ore 21 per la Professio Fidei con momenti di preghiera e con testimonianze, arte, musica, letteratura intorno alla Croce con la reliquia del Santo Chiodo. Poiché è richiesto di comunicare al più presto il numero di partecipanti, vi chiediamo di segnalare la vostra partecipazione in Sacrestia o in Segreteria entro domenica 27 aprile prossimo. Alla porta della chiesa una locandina di presentazione.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 16.04.2014

Noi attendiamo che Dio nella sua onnipotenza sconfigga l'ingiustizia, il male, il peccato e la sofferenza con una vittoria divina trionfante. Dio ci mostra invece una vittoria umile che umanamente sembra un fallimento. Possiamo dire che Dio vince nel fallimento! Il Figlio di Dio, infatti, appare sulla croce come uomo sconfitto: patisce, è tradito, è vilipeso e infine muore. Ma Gesù permette che il male si accanisca su di Lui e lo prende su di sé per vincerlo. La sua passione non è un incidente; la sua morte – quella morte – era "scritta". Davvero non troviamo tante spiegazioni. Si tratta di un mistero sconcertante, il mistero della grande umiltà di Dio: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16). [...] Quando tutto sembra perduto, quando non resta più nessuno perché percuoteranno «il pastore e saranno disperse le pecore del gregge» (Mt 26,31), è allora che interviene Dio con la potenza della risurrezione. La risurrezione di Gesù non è il finale lieto di una bella favola, non è l'*happy end* di un film; ma è l'intervento di Dio Padre e là dove si infrange la speranza umana. Nel momento nel quale tutto sembra perduto, nel momento del dolore, nel quale tante persone sentono come il bisogno di scendere dalla croce, è il momento più vicino alla risurrezione. La notte diventa più oscura proprio prima che incominci il mattino, prima che incominci la luce. Nel momento più oscuro interviene Dio e risuscita. Gesù, che ha scelto di passare per questa via, ci chiama a seguirlo nel suo stesso cammino di umiliazione. Quando in certi momenti della vita non troviamo alcuna via di uscita alle nostre difficoltà, quando sprofondiamo nel buio più fitto, è il momento della nostra umiliazione e spogliazione totale, l'ora in cui sperimentiamo che siamo fragili e peccatori. È proprio allora, in quel momento, che non dobbiamo mascherare il nostro fallimento, ma aprirci fiduciosi alla speranza in Dio, come ha fatto Gesù. Cari fratelli e sorelle, in questa settimana ci farà bene prendere il crocifisso in mano e baciarlo tanto, tanto e dire: grazie Gesù, grazie Signore.

S. Ambrogio - Inno per la Pasqua

Questo è il vero giorno di Dio,
rasserenato da una santa luce,
nel quale il sangue sacro ha sciolto
i vergognosi peccati del mondo.

Restituisce la fede agli smarriti
e ridona la vista ai ciechi;
la paura di chi non è dissipata
dall'assoluzione del ladrone?

La creazione e gli angeli stupiscono
al vedere le sofferenze del corpo
e il peccatore stretto a Cristo
afferrare la vita beata.

Mistero meraviglioso,
che lava il peccato del mondo,

cancela i peccati di tutti,
purificando la carne dai suoi vizi.

Che cosa c'è di più sublime:
la colpa cerca il perdono,
l'amore scioglie il timore,
la morte restituisce una vita nuova!

Rimanga sempre nell'anima
la gioia pasquale, o Gesù,
e noi, rinati alla grazia,
ammettici nel tuo corteo trionfale.

A te sia gloria, Gesù,
che vinta la morte risplendi
insieme al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.